

più rigorosa riserva. Vale come V. V. E. E. mi prevengono a confermar quanto replicatamente mi diedi debito d'indicare, a far conoscere la fermezza dello spirito, che regna in questa Corte; frutto d'un gran sistema sodamente seguito, e che il nuovo stato di cose alle quali la Spagna, non potendo più temporeggiare colla Francia, si appiglia necessariamente, deve obbligare ad una energia, che con ogni qualità di modi conduca alla contemplata risoluzione. In questi momenti di tanta delicatezza il cuor mio Patro felicità l'Eccellentissimo Senato, conoscendo intimamente, passati in più opportuno presidio tanto delicati, ed importanti oggetti, sempre più difficili, quanto maggiormente oscura si va facendo la qualità de' tempi. Grazie

Sant. Idelfonso 26. Luglio 1796.

Almorò Pisani 2<sup>o</sup>. Ambasciator.

Bortolamio Gradenigo pr. Amb.

Contemporaneamente ai già trascritti Dispaccj di Costantinopoli, e di Madrid pervenne agl' Inquisitori di Stato un Dispaccio del Veneto Ambasciator a Vienna N. H. Agostino Garzoni da comunicar al Senato. La nuova degli apprestamenti guerrieri, che con tanta sollecitudine si facevano in Venezia, cagionò la falsa voce, che la Repubblica alla fin fine avesse presa la salutare risoluzione di continuare bensì *neutrale ma armata*, e che destinato avesse al supremo Generalo delle sue armi il P. N. Questa nuova, benchè vana, giunse alla Corte di Vienna, e quindi S. E. il B. di Thugut, avuto un abboccamento col Veneto Ambasciatore li manifestò quei sentimenti, che contiene la seguente *Comunicata*, che noi trascriviamo dalla *Filza Comunicata non lette in Senato*.

1796. 6. AGOSTO.

In ordine alle Leggi gl' Inquisitori di Stato hanno commesso al loro Segretario, che premessa la segretezza, e dato il giuramento, debba leggere, e lasciar in copia ai Savj del Collegio per comunicar al Senato quando, e se ad essi parerà quanto segue.

Con spedizione espressa da Vienna in data 1. Agosto corrente il N. H. Ambasciator fa pervenire alli Inquisitori di Stato l'annessa Lettera, nella quale si contiene una comunicazione fattagli dal Ministro degli Affari Esteri Baron di Thugut intorno la persona del P. N., stante voci colà

spar.